

Il fatto - La perizia presentata dall'ingegnere Vincenzo Rago, consulente tecnico della Procura della Repubblica di Salerno

Fusandola, rischio esondazione a causa del continuo insabbiamento e deviazione

Anomalie ed irregolarità sono state riscontrate nell'iter amministrativo

di Erika Noschese

Rischio esondazione per il torrente Fusandola, a causa dell'insabbiamento continuo. E' quanto emerge, in sintesi, dalla perizia presentata dall'ingegnere Vincenzo Rago, consulente tecnico della Procura della Repubblica presso il tribunale di Salerno, nominato dal sostituto procuratore Carlo Rinaldi per far luce sull'esposto presentato da Italia Nostra circa la deviazione del torrente Fusandola. Una battaglia che vede protagonista anche i Figli delle Chianarelle che, ormai da anni, provano a far chiarezza sulle grandi opere messe in cantiere dal Comune di Salerno. La deviazione del torrente Fusandola, presente nel primo processo Crescent, potrebbe determinare nell'appello, in corso nell'aula bunker di Fuorni, una svolta determinante sull'esito del secondo grado, dopo le assoluzioni avvenute nel 2018. Nella relazione del dottor Rago, viene accertato che i lavori di sistemazione del tratto terminale del torrente Fusandola erano sostanzialmente ultimati: le opere di deviazione, infatti, "in esercizio" sia dal punto di vista idraulico essendo intervenuto il collegamento ed il convogliamento delle acque provenienti dal tratto parimenti tombato del torrente a monte, sia dal punto di vista della fruibilità pubblica delle aree sovrastanti atteso che tanto l'area pubblica del lun-

gomare quanto le strade comunali denominate rispettivamente Via Alvarez, Via Odierno e Via Sandro Pertini risultavano regolarmente aperte al pubblico. L'unica parte d'opera ancora da completare era costituita dal rivestimento in pietra dei muri d'argine in cemento armato e posti in corrispondenza dell'arenile che si presentavano ancora allo stato grezzo. Nella progettazione della deviazione del torrente Fusandola dunque "il problema dell'insabbiamento della foce non è stato affrontato. Il progetto infatti si "limita a dimostrare che la portata d'acqua del torrente è tale da garantire il corretto trasporto dei sedimenti raccolti dal corso d'acqua. Nulla invece viene detto in merito alla problematica dell'insabbiamento della foce dovuto al trasporto solido proveniente dal mare e noto in letteratura tecnica come trasporto solido litoraneo", si evince dalla relazione tecnica voluta dalla Procura. La "deviazione del torrente Fusandola", oggetto dell'accertamento di cui alla presente relazione di consulenza, si inserisce nell'ambito di un contesto molto più ampio, il Piano Urbanistico Attuativo in località Santa Teresa, che prevede, tra l'altro, la realizzazione dell'edificio a destinazione commerciale - residenziale denominato "Crescent" nonché la realizzazione di "piazza della Libertà" oltre altro. Detta deviazione è stata concepita dai progettisti dell'intervento

denominato anche come "Fronte del Mare" in quanto "interferente con le opere infrastrutturali" previste nel suddetto progetto. La deviazione del torrente "Fusandola" dunque nasce da esigenze di carattere meramente urbanistiche ed edilizie. Agli atti risulta, tra le altre cose, che il Comune di Salerno ha inoltrato al competente ufficio del Genio civile di Salerno la relativa istanza ma il procedimento amministrativo non risulta mai essersi concluso, tanto che "non risulta rilasciata nessuna concessione o autorizzazione per detti lavori". Tradotto, significa che manca l'autorizzazione idraulica per la deviazione del Fusandola, la cui tutela del regime dei corsi d'acqua resta di competenza del Genio Civile. Il progetto esecutivo della "deviazione del torrente Fusandola" prevede un diverso andamento del tracciato rispetto a quello approvato col progetto defini-



tratta di un provvedimento anomalo in quanto esso non è stato emanato nelle forme canoniche dell'autorizzazione - ha scritto ancora l'ingegnere Rago - In ogni caso esso non poteva essere ritenuto valido ed efficace in quanto reso sul progetto definitivo approvato con Deliberazione di Gm del Comune di Salerno del 9 gennaio 2009 che, come detto, è sostanzialmente diverso da quello previsto dal progetto esecutivo oggetto della procedura di validazione". Stesso discorso per quanto riguarda l'Agenzia del demanio il cui parere "E' stato rilasciato sulla base della documentazione trasmessa dal Comune di Salerno che fa riferimento a grafici relativi ad una ipotetica versione, mai approvata, del progetto definitivo sostanzialmente analoghi a quelli sui quali è stato poi reso il parere favorevole da parte della Autorità di Bacino nel 2008. Ne consegue che il parere favorevole è stato reso su una versione del progetto mai approvata e, dunque, non può essere assunto quale presupposto di altri atti emanati dalla Pa".

La perizia depositata da Rago ha portato il pm Rinaldi a chiedere il rinvio a giudizio per 12 persone, tra tecnici del comune e rappresentanti della

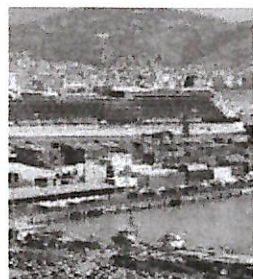
Esa e della Teckton, le ditte che hanno fatto i lavori, per "assenza di titolo edilizio valido ed efficace: l'ok al progetto esecutivo non risulta regolarmente e legittimamente perfezionato". In buona sostanza, dalle oltre 60 pagine di relazione tecnica emerge che l'iter amministrativo ed autorizzativo si modificano in corso d'opera e con enti di controllo (Autorità di bacino, Demanio, Genio Civile e Soprintendenza) sempre poco attenti nell'analisi dei documenti ricevuti dal Comune. Solo per il nuovo tracciato del Fusandola deviato ci sono tre progetti definitivi diversi, con tre percorsi diversi e foci posizionati in tre punti diversi della storica spiaggia di Santa Teresa. Ora, resta da capire se il 25 novembre il collegio accoglierà o meno la richiesta delle parti civili Italia Nostra e No Crescent di inserire le 63 pagine di perizia dell'ingegnere Rago, realizzata per conto del pm Rinaldi in altro procedimento penale partito solo nel 2014 e relativo proprio alla deviazione del torrente, come nuova prova di cui tener conto nella continuazione del processo di secondo grado del Crescent.

Il 25 novembre il collegio deciderà se tener conto o no della relazione

tivo. In particolare poi si è rappresentato che per effetto del diverso andamento viene a determinarsi anche un diverso posizionamento della foce che si trova a circa 10 metri più a Nord rispetto allo sbocco previsto nel progetto definitivo. Il Genio Civile ha attestato la compatibilità idraulica dell'intervento: "si

Il caso - E' quanto si evince dall'aggiornamento della Banca d'Italia sull'economia della Campania: causa legata a pandemia

Emergenza Covid-19, brusca frenata del turismo internazionale: stabile traffico ro-ro



Una brusca frenata del turismo internazionale. E' quanto evidenzia l'aggiornamento congiunturale della Banca d'Italia sull'economia della Campania. Il turismo internazionale, che aveva sostenuto l'economia campana in precedenti fasi cicliche avverse, ha risentito pesantemente della pandemia che ha bruscamente interrotto la prolungata fase di espansione dell'attività aeroportuale e

portuale campana. Nel primo semestre, secondo i dati di Assaeroporti, il traffico passeggeri nello scalo di Capodichino è diminuito del 72% per cento rispetto a un anno prima. In base ai dati dell'autorità portuale, i passeggeri di traghetti e aliscafi sono diminuiti nel complesso del 69% e il traffico crocieristico si è azzerato. La movimentazione di container nei due maggiori porti campani è diminuita nel

complesso del 5,2%, parzialmente sostenuta dalle attività che riflettono l'andamento delle esportazioni. Il traffico complessivo di rotabili è diminuito del 15 %, mentre è calato di un terzo quello di veicoli destinati alla commercializzazione. Nel terzo trimestre i principali indicatori dell'attività portuale hanno registrato un miglioramento: si è attenuato il calo del traffico passeggeri, si è stabiliz-

zato il traffico Ro-Ro e le spedizioni di veicoli destinati alla commercializzazione si sono riprese.

Unico dato in controtendenza è risultato quello relativo alla movimentazione dei container per i quali la flessione si è accentuata, risentendo dello sfavorevole andamento dei contenitori imbarcati pieni dal porto di Salerno.

red.cro